

Dal 2012

Le banche hanno assunto 20mila giovani

■ Le banche italiane spingono verso il ricambio generazionale dei dipendenti. Negli anni della crisi, dal 2012 al 2018, i primi otto gruppi bancari italiani hanno assunto 20.285 giovani con età inferiore ai 35 anni. È quanto emerge da una analisi della **Federazione autonoma bancari italiani** (Fabi).

Circa il 57% delle assunzioni complessive ha riguardato personale femminile e il 43% il personale maschile. I nuovi ingressi hanno bilanciato i 40.000 esuberi del settore già completati, tutti gestiti solo con pensionamenti e prepensionamenti volontari. In Europa, si è assistito, contemporaneamente, alla perdita di 328.000 posti di lavoro in banca: per il 70% di questi (circa 229.000) si è trattato di licenziamenti. In Italia le crisi bancarie e gli esuberi sono state gestite con il fondo esuberi e il fondo per l'occupazione. «Grazie a questi strumenti - afferma il segretario generale **della Fabi, Lando Maria Sileoni** - sono stati evitati i licenziamenti».

